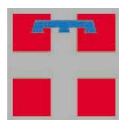




SERVIZIO INFRASTRUTTURE E  
ASSISTENZA TECNICA ENTI LOCALI



REGIONE  
PIEMONTE



## RICOSTRUZIONE DEL NUOVO PONTE IN LOCALITA' BERTENGA NEL COMUNE DI TORRE PELLICE

### VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE FASE DI VERIFICA (art.4 c.1 L.R.40/1998)

#### RELAZIONE ai sensi dell'art.10 c.1 lett.b L.R. 40/1998

Versione n°	Descrizione	Data	Disgn.	Approv.
0	Emissione	10/10/2013		

CODICE OPERA	LOTTO	LIVEL. PROGETTO	ATTIVITA' PRIMARIA	TIPO DOCUMENTO	N° ELABORATO	VERSIONE	Data:	OTTOBRE 2013
13_001_A	0	04					Scala:	

#### COORDINATORE GRUPPO PROGETTAZIONE:

Ing. Sandro PETRUZZI  
*Provincia di Torino*

#### GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Ing. Alberto VILLA  
*Provincia di Torino*

Ing. Marco NEGRO  
*Provincia di Torino*

#### RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Flavio FANTONE  
*Comune di Torre Pellice*

## INDICE

1). Inquadramento dell'intervento nella programmazione, pianificazione e normativa ambientale .....	pag. 2
2). Dati ed informazioni di carattere ambientale, territoriale e tecnico .....	pag. 6
a) Stato di fatto e descrizione degli interventi in progetto .....	pag. 6
b) Effetti che il progetto può avere sull'ambiente e misure di compensazione.....	pag. 8
b.1) Cantierizzazione dell'intervento: area di cantiere e crono programma dei lavori.....	pag. 8
b.2) Aree sensibili e componenti ambientali interessate .....	pag. 9
c.3) Documentazione necessaria al fine della valutazione dell'impatto acustico ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 52/2000 .....	pag. 13
d.4) Interferenze fra le attività in progetto e le componenti ambientali .....	pag. 14
b.5) Mitigazioni previste .....	pag. 16

## RELAZIONE ai sensi dell'art.10 c.1 lett.b L.R. 40/1998

La presente relazione è allegata alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa alla ricostruzione del ponte in L.tà Bertenga nel Comune di Torre Pellice e delle opere di sistemazione idraulica connesse.

Ai sensi dell'art.4 c.1 della L.R. 40/1998 l'intervento deve infatti essere sottoposto alla fase di verifica in quanto ricompreso nell'allegato B1.13 e nell'allegato B3.4.

### **1) *Inquadramento dell'intervento nella programmazione, pianificazione e normativa ambientale***

Il Piano Regolatore Generale Intercomunale della Valpellice comprendente il Comune di Torre Pellice venne approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/26093 del 14/06/1983 pubblicata sul B.U.R. n. 30 del 27/7/1983; l'infrastruttura che sarà realizzata insisterà pressoché nella stessa zona di quella esistente mentre le opere di difesa spondale interesseranno in parte aree afferenti all'Area "F3 – SANCIO' – BERTENGA", vasta area in sinistra orografica destinata dal Piano Regolatore a "Parco, gioco e sport, parco urbano e cimitero" ed in parte all'Area "F5 BERTENGA" - GAIBERTI, vasta area in destra orografica destinata dal Piano Regolatore a "Parco urbano" che verrà ripristinato e sistemato a giardino pubblico attrezzato con la ripiantumazione di alcuni esemplari di specie autoctone mentre le aree restanti rimarranno aree golenali (incolto produttivo); sono presenti sia in sponda destra sia in sponda sinistra due canali di derivazione interferenti con l'intervento ed inoltre è censita un'opera di captazione (acqua superficiale) in sinistra orografica nei pressi del cimitero.

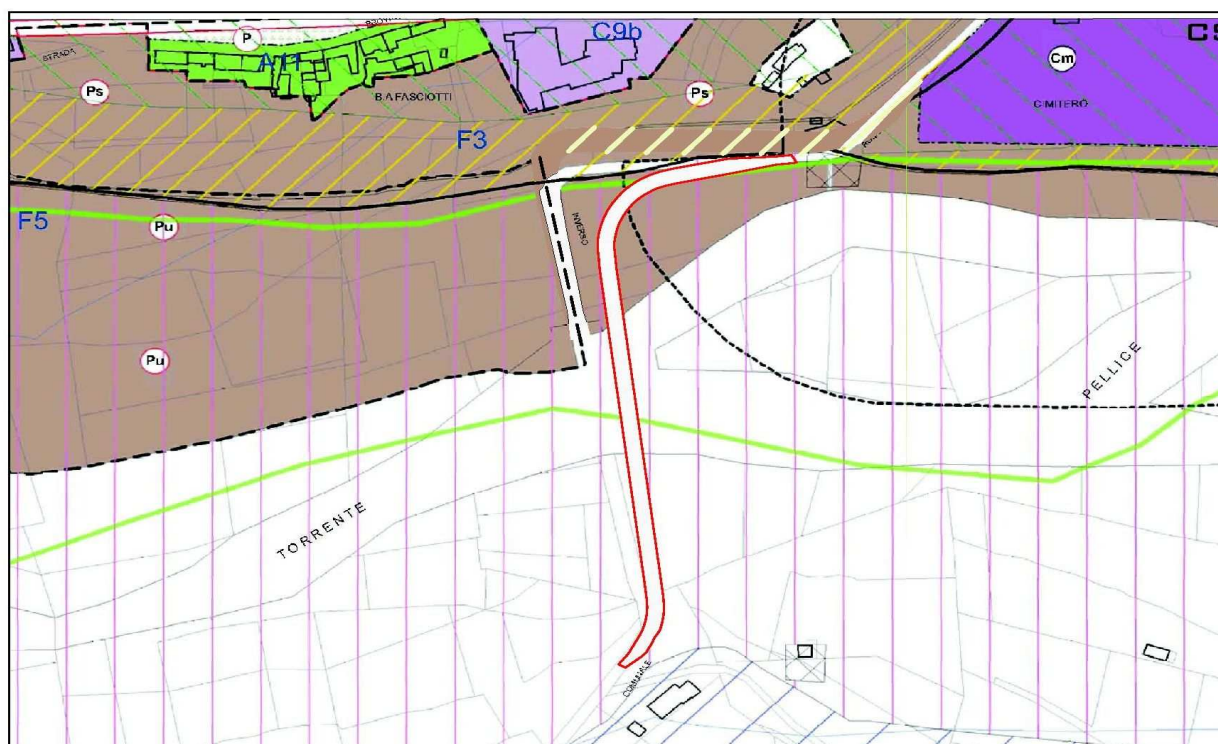
Contestualmente all'approvazione del progetto preliminare è stata approvata una Variazione Urbanistica del Piano Regolatore, da parte del Consiglio Comunale, che rettifica il tracciato del ponte e della viabilità di innesto.

Le aree interessate sono quasi totalmente comprese nelle seguenti Classi di rischio geomorfologico come normato dall' Art.14 bis delle Norme di Attuazione secondo le disposizioni della Circolare del P.G.R. n° 7/LAP del 8/5/1996 e s.m.i.:

Classe IIIa – aree inedificate ed inedificabili per dissesto idraulico. Per le opere infrastrutturali e di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato nell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., ma sarà comunque necessario valutare, in via preliminare, la compatibilità tra l'assetto del territorio interessato e la tipologia dell'intervento previsto.

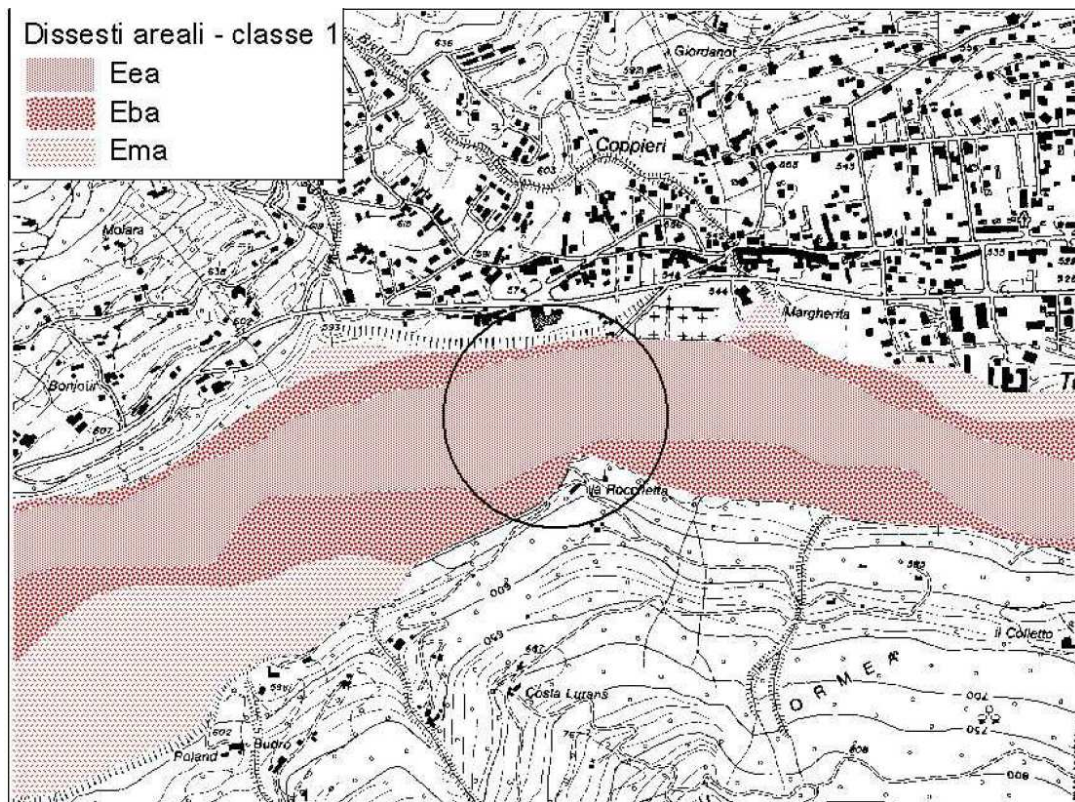
Classe IIIa2 – aree inedificate ed inedificabili per caratteri geomorfologici e topografici negativi (frana dei Fassioti) .

La zona d'intervento è vincolata ai sensi dell'art.142 c.1 lett. c) del D. Lgs. 42/2004 (Torrente Pellice e relative sponde per una fascia di 150 m).



*Estratto Tav. CD8/2 P.R.G.C. vigente (situazione variata)*

Nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (PTC2) sono proposte, per il tratto in questione, le aree inondabili indicate in figura:

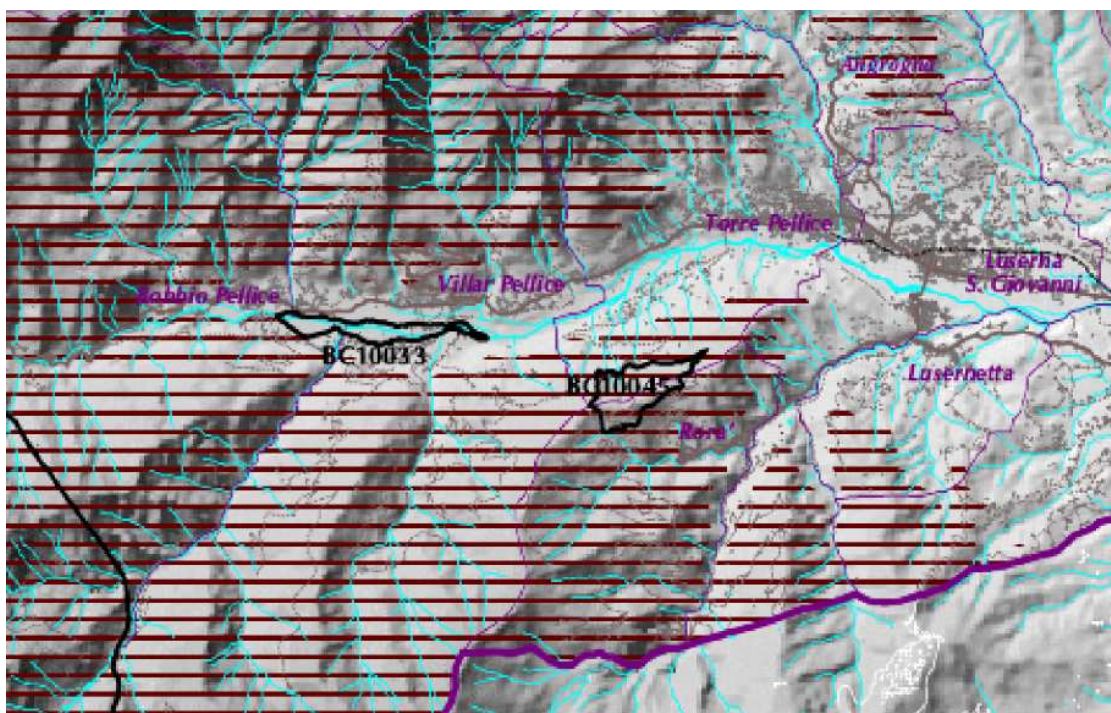


*Estratto del PTC2*

In base alle intensità dei processi, come definiti dalla D.G.R. n. 45-6656 del 15.07.2002, sono state individuate 3 tipologie di aree:

- a pericolosità molto elevata (Eel se dissesti di tipo lineare – Eea se dissesti di tipo areale);
- a pericolosità elevata (Ebl se dissesti di tipo lineare – Eba se dissesti di tipo areale);
- a pericolosità media/moderata (Eml se dissesti di tipo lineare – Ema se dissesti di tipo areale).

Di seguito si riportano le carte tematiche relative alla zona d'intervento:



*Ambiti di tutela e valorizzazione ambientale*

LEGENDA TEMATICA

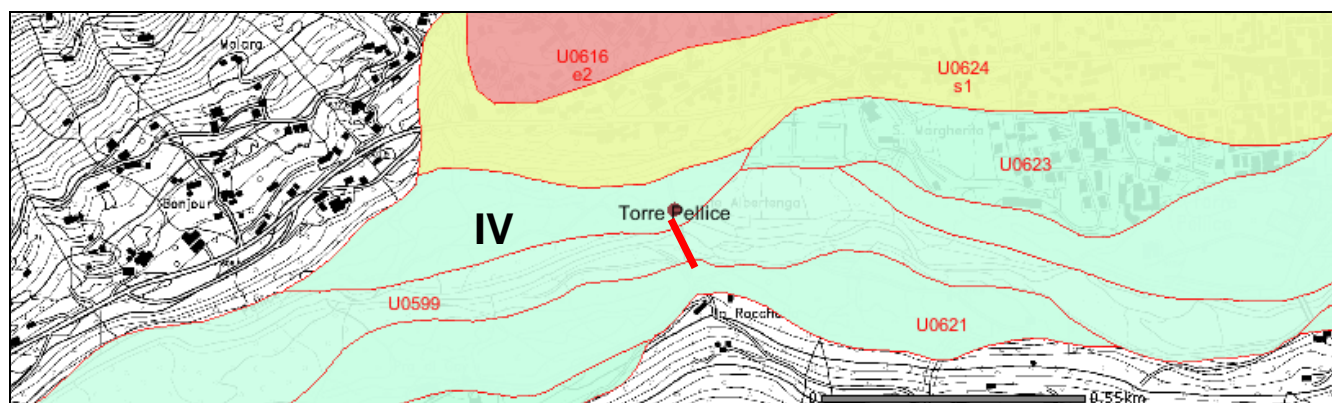
*Tematismi specifici*

- Parchi e Riserve Naturali
- Proposte di Parchi e Riserve Naturali promosse dalla Provincia di Torino
- Biotopi
- Aree di particolare pregio ambientale e paesistico di competenza regionale riportate nella tabella dell'art. 14.4.1, I comma punto 1) delle norme d'attuazione del PTC
- Aree di particolare pregio ambientale e paesistico di competenza provinciale riportate nella tabella dell'art. 14.4.1, I comma punto 2) delle norme d'attuazione del PTC
- Aree di approfondimento ai sensi dell'art. 39 del PTR (\*) con specifica valenza paesistica
- Aziende Faunistico-Venatorie in corso di istituzione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 70/96

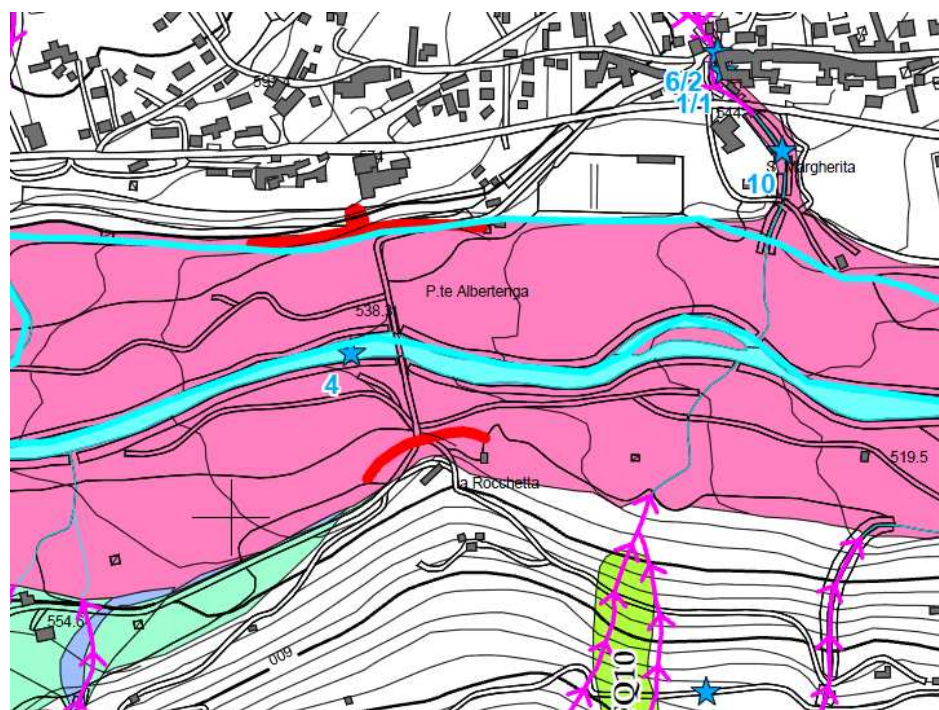
(\*) Le perimetrazioni riportate in cartografia hanno valenza indicativa poiché non meglio dettagliate all'interno del PTR

*Tematismi di riferimento*

- Aree urbanizzate
- Fiumi e laghi
- Autostrade e superstrade
- Strade principali
- Viabilità minore
- Ferrovie
- Limite provinciale
- Limiti comunali



Capacità d'uso dei Suoli



#### FENOMENI DI DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

##### Processi di dissesto areale

Reticolato idrografico principale e secondario

Intensità / pericolosità molto elevata (EeA)

Intensità / pericolosità elevata (EbA)

Intensità / pericolosità media/moderata (EmA)

##### Processi di dissesto lineare

Intensità / pericolosità molto elevata (EeL)

Intensità / pericolosità elevata (EbL)

★ Dissesti legati all'evento alluvionale ottobre 2000  
(la numerazione corrisponde a quella della "Ricerca storica")

★ Dissesti legati all'evento alluvionale maggio 2008

— Tratti di sponda oggetto di erosione e danneggiamento opere

— Dissesti legati all'evento alluvionale dicembre 2008

#### AREE PERIMETRATE DALL' AUTORITA' DI BACINO

— Limite area RME - Zona I

— Tratti d'alveo tombinati

Carta del PR.G.C. dei dissesti



Opere di captazione e idrografia

## **2) Dati ed informazioni di carattere ambientale, territoriale e tecnico**

### *a) Stato di fatto e descrizione degli interventi in progetto*

Il Comune di Torre Pellice è stato fortemente interessato dagli eventi alluvionali degli anni 2008, 2010 e 2011. In particolare il Torrente Pellice ha divagato rispetto all'alveo ordinario in parecchi tratti, a volte coinvolgendo le scogliere o espandendosi lateralmente e riconquistando terreni o scalzando al piede tratti di versante. I danni maggiori dovuti al divagare del torrente hanno interessato soprattutto le strade di fondovalle con erosioni del sedime e danneggiamento delle infrastrutture di attraversamento.



*Alluvione 2011: crollo della quinta pila del ponte Bertenga (o Albertenga) a Torre Pellice*

Attualmente il collegamento fra le due sponde avviene tramite un guado provvisorio realizzato nei giorni successivi all'evento alluvionale del novembre 2011 dalla Provincia di Torino.



*Guado provvisorio per l'attraversamento del torrente Pellice in L.tà Bertenga*

In data 19 luglio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Comune di Torre Pellice per la progettazione e la realizzazione dell'intervento.

L'intervento prevede la realizzazione ex novo di attraversamento viario del Torrente Pellice in località Bertenga nel Comune di Torre Pellice previa demolizione della preesistente infrastruttura parzialmente crollata a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2011 con conseguente realizzazione delle connesse opere idrauliche difensive (difese in massi di cava e repellenti) e sistemazione morfologica del corso d'acqua.

**L'opera infrastrutturale** proposta comporta la realizzazione del nuovo ponte con un impalcato di luce complessiva di 143 m posto su tre campate prefiggendosi il duplice scopo di ripristinare la viabilità ordinaria di collegamento viario fra la Frazione Inverso ed il capoluogo nonché la messa in sicurezza dell'area con sistemazione idraulica dell'intero nodo infrastruttura – opere idrauliche.

Per evitare interferenze con la viabilità provvisoria del guado e con il ponte esistente il nuovo ponte in progetto sarà realizzato circa 15 m a valle del ponte esistente ed avrà le caratteristiche geometriche previste per la categoria di appartenenza (categoria F2 ai sensi delle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" D.M. 5/11/2001) ed in particolar modo l'impalcato del nuovo ponte avrà una larghezza complessiva di 975 cm mentre la viabilità di raccordo avrà una larghezza complessiva di 850 cm oltre le fasce di rispetto dell'opera stradale.

Caratteristiche geometriche impalcato:

Categoria CNR strade (D.M. 05/11/2001):	F2 – Strada Locale, ambito Extraurbano
Larghezza tot. carreggiata:	6.5 m
N° corsie:	1+1
Larghezza corsie:	3,25 m
Larghezza banchine laterali:	1 m

Larghezza cordoli laterali:	0.625 m
-----------------------------	---------

Caratteristiche sovrastruttura stradale:

Strato di impermeabilizzazione soletta impalcato:	Primer + bitume modificato (sp = 2 mm)
Strato di collegamento:	Binder (sp = var. 18/6 cm)
Strato di usura:	Tappetino (sp = 3 cm)
Pendenza piattaforma	2.5% (schiena d'asino)
Barriere stradali laterali (D.M. 18/02/92 n°223 e s.m.i.)	H2 su manufatto in C.A.

**Le opere di difesa idraulica** a corredo dell'opera di attraversamento consistono nella realizzazione di due scogliere in sponda sinistra ed in sponda destra rispettivamente di lunghezza pari a 160 m e 145 m. L'intervento di realizzazione delle scogliere sarà preceduto dalla riprofilatura ed arretramento di entrambe le sponde; tali operazioni di disalveo, volte a ridurre i fenomeni di divagazione del corso d'acqua, produrranno rispettivamente in sponda sinistra 39.000 mc ed in sponda destra 28.000 mc di materiale litoide da ricollocarsi nell'ambito del cantiere; il materiale di risulta verrà impiegato principalmente per il ripascimento al piede della frana dei Fassotti e per la riprofilatura della sponda in prossimità del cimitero; sono inoltre previste operazioni di disalveo e riporto su sponde erose per un tratto di 400 m a monte del ponte per un volume complessivo di circa 15.000 mc. Le opere di difesa sono completate da due manufatti antiersivi posti a monte del ponte e consistenti in due repellenti in cassero realizzati con massi di cava, per uno sviluppo di 110 m in sponda destra e per 90 m in sponda sinistra (quest'ultimo sarà localizzato immediatamente a monte del manufatto antiersivo esistente costituito da gabbionate in cassero realizzato dall'Aipo con i lavori di pronto intervento nel 2010).

#### *b) Effetti che il progetto può avere sull'ambiente e misure di compensazione*

##### *b.1) Cantierizzazione dell'intervento: area di cantiere e crono programma dei lavori*

E' prevista l'installazione di un cantiere fisso in sinistra orografica in prossimità della zona di intervento in area di facile accesso dall'abitato e dalla strada provinciale. L'area verrà ripristinata a parco pubblico mediante riporto di terra agraria e semina e ad area golenale (incolto produttivo) nel resto delle aree.

Tutto il materiale proveniente dalla riprofilatura dell'alveo verrà reimpiegato in loco (a parte gli inerti del ponte che verranno invece conferiti in discarica a circa 20 Km di distanza) limitando il trasporto lungo la viabilità ordinaria.

Al fine di ridurre le opere provvisorie in alveo si rende necessario prevedere una tipologia costruttiva dell'impalcato con un elevato livello di prefabbricazione.

Le fasi dell'intervento indicativamente previste saranno:

- la realizzazione di riprofilatura delle sponde
- realizzazione fondazioni profonde
- realizzazione pile in alveo e spalle
- realizzazione dei rilevati di accesso
- realizzazione dell'impalcato
- realizzazione delle difese spondali
- rimozione guado provvisorio
- demolizione del ponte attualmente esistente
- sistemazione area di cantiere e sistemazione a verde del parco pubblico

## b.2) Aree sensibili e componenti ambientali interessate

Le componenti ambientali analizzate sono quelle esplicitate e valutate nello studio di prefattibilità ambientale allegato al progetto preliminare che vengono riportate di seguito.

### TEMATISMI DA CONSIDERARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTA DI SCREENING

**b.2.1 Indicare se l'area di intervento si localizza in corrispondenza/prossimità di uno dei seguenti elementi. Verificare se tali elementi sono riscontrabili in un intorno di almeno 500 m dall'area di intervento.**

ELEMENTO		NOTE
Aree protette istituite	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Nome parco:
Aree protette provinciali proposte	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Nome parco:
Territori inclusi all'interno delle fasce fluviali (PSFF e PAI)	Si <input type="checkbox"/>    No <input checked="" type="checkbox"/>	Classe: Area non fasciata ma indicata dal P.R.G.C. come esondabile (Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico con nota Prot.n.30847/25.3 del 19 giugno 2006)
Siti di importanza comunitaria (DM 3/04/2000) e Biotopi (L.R 03/04/1995 n.47)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Codice e nome sito:
Aree di pregio e tutela ambientale individuate su strumenti pianificatori vigenti (PRGC, Piano Faunistico Venatorio, oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura....)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Codice e nome sito:
Aree alluvionate ed aree esondabili	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Data evento e fonte: P.R.G.C. – classe IIIa (si veda anche carta eventi alluvionali)
Prossimità a zone di instabilità idrogeologica e punti critici per la dinamica dei versanti e per la dinamica fluviale. CNR IRPI: punti critici per la dinamica dei versanti e fluviale/frane e deformazioni gravitative.	Si <input checked="" type="checkbox"/>  No <input type="checkbox"/>	Tipologia e fonte:

<b>Interferenza con zone soggette a vincolo idrogeologico ex L.R 45/1989</b>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>Classe di capacità d'uso dei suoli (IPLA 1999)</b>		IV - Suoli con molte limitazioni che restringono la scelta delle colture agrarie e richiedono specifiche pratiche agronomiche. Sottoclasse S1 Vedi Tavola A.3
<b>Presenza di beni vincolati D.Lgs 42/2004, in un raggio di circa 100 metri dal limite più esterno della infrastruttura in progetto.</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Specificare tipologia del bene e vincolo: Torrente Pellice e relative fasce spondali
<b>Interferenza con percorsi storico culturali (PTC)</b>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>Comune sede dell'opera classificato sismico e/o con presenza di abitati da trasferire e consolidare</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	COMUNE DI TORRE PELLICE ZONA SISMICA = 3S Zona sismica D.G.R. n°11-13058 del 19/01/2010 Nessun abitato da consolidare
<b>Zone di ricarica della falda (PTR art.37)</b>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	

**b.2.2 Esistono altre infrastrutture o impianti che concorrono all'incremento della pressione?**

<b>ALTRE INFRASTRUTTURE E IMPIANTI</b>		<b>NOTE</b>
<b>Pozzi ad uso idropotabile</b>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Nome e distanza dall'intervento:
<b>Discariche</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Nome e tipologia: discarica di RSU 300 m a monte all'interno dell'alveo non interessante le aree di progetto
<b>Siti da bonificare</b>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Nome:
<b>Cave</b>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Località:
<b>Linee elettriche, acquedotti, oleodotti, metanodotti</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Tipo di infrastruttura: linea aerea di bassa-media tensione; linea di adduzione acqua potabile.
<b>Centri turistici</b>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Nome:
<b>Altro (specificare)</b>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	

ARIA

**b.2.3. Esistono delle fonti rilevanti, puntuali e/o lineari, di inquinamento dell'aria (impianti con presenza di camini o altre emissioni in atmosfera), nei pressi dell'area di interesse?**

- NO

Fonte dati: [http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/ippc\\_aia/](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/ippc_aia/)

## RETE IDRICA SUPERFICIALE

**b.2.4. Sono presenti in corrispondenza od in prossimità del progetto in oggetto e dei relativi cantieri fissi uno o più corpi idrici naturali superficiali (fiumi, torrenti, laghi)?**

- SI – TORRENTE PELLICE

**b.2.5. Nell'area interessata dalla realizzazione del progetto è identificabile una rete strutturata di canali irrigui, rogge, bealere?**

- SI – CANALE IRRIGUO IN SPONDA SINISTRA INTERFERENTE CON LE OPERE IN PROGETTO. CANALE IRRIGUO IN SPONDA DESTRA NON INTERFERENTE CON LE OPERE IN PROGETTO.

## RETE IDRICA SOTTERRANEA

**b.2.6. Caratteristiche della falda (da compilare in caso di scavi sotterranei o interferenza con corsi d'acqua):**

Direzione di deflusso della falda	NON MONITORATA
Soggiacenza (m s.m)	-2.8 m da fondo area golenale
Escursione massima	NON MONITORATA
Periodo di monitoraggio	Dati Arpa. Sondaggio 08/11/2005

**b.2.7. Sono presenti in corrispondenza dell'opera nel suo complesso o del cantiere pozzi o sorgenti?\*** Specificare la tipologia, uso, ... .

\* In caso di presenza di pozzi ad uso potabile, anche non interferenti con l'opera, ma localizzati nelle immediate vicinanze, specificare se si sta procedendo o meno alla ridefinizione delle aree di tutela.

- E' CENSITA UN'OPERA DI CAPTAZIONE (ACQUA SUPERFICIALE) IN SINISTRA OROGRAFICA NEI PRESSI DEL CIMITERO

Fonte dati: [http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/risorse\\_idriche/territorio/index](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/risorse_idriche/territorio/index)

## SUOLO E SOTTOSUOLO

**b.2.8. Indicare quali sono le caratteristiche morfologiche del territorio nel quale si localizza l'intervento** (pianura, collina, montagna, particolarità geologiche, ... )

- TERRITORIO MONTANO E PEDEMONTANO

**b.2.9. Il sito è interessato da fenomeni di dissesto e/o instabilità dei versanti** (tipo di dissesto, interventi previsti, ... )?

- DISSESTO E INSTABILITA' DELLE SPONDE DEL TORRENTE PELLICE; LE OPERE IDRAULICHE IN PROGETTO AVRANNO LA FUNZIONE DI RIDURRE I FENOMENI EROSIVI ALLA BASE DEL TERRAZZO IN SPONDA SINISTRA

## VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA, ED ECOSISTEMI

**b.2.10. Qual è la situazione vegetazionale del sito interessato dall'opera e del territorio ad esso circostanti? Sono presenti in corrispondenza del sito individuato per l'opera prevista e/o,**

**qualora l'opera ricalchi un tracciato esistente, ai lati dello stesso, filari di alberi d'alto fusto, arbusti, siepi, vegetazione ripariale** (indicarne la tipologia e descriverne sinteticamente, anche con l'ausilio di foto lo stato di conservazione).



- SONO RISCONTRABILI ALCUNE SPECIE DI PIOPPO BIANCO (POPULUS ALBA), ROBINIA PSEUDOACACIA, SALICI E ONTANI E MYRICARIA GERMANICA.

**b.2.11. Si è rilevata o è stata segnalata la presenza, nell'area di interesse, di specie rare o di specifico interesse** (tipologia, localizzazione, ... )?

- NO

**b.2.12. Nelle vicinanze dell'area interessata dai lavori per la realizzazione dell'opera è stata rilevata e/o segnalata la presenza di specie animali di particolare interesse** (avifauna nidificante, anfibi, specie protette, ... )?

- SI, E' SEGNALATA LA PRESENZA DELLA GHIANDAIA

**b.2.13. Nell'area interessata dal progetto, e nelle zone circostanti, è stata rilevata e/o segnalata la presenza di ungulati (localizzazione, periodo di avvistamento, ... )?**

- SUL TERRITORIO E' POSSIBILE OSSERVARE ALCUNE SPECIE DI UNGULATI RITENUTE IN FORTE ESPANSIONE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. IN PARTICOLARE I CAPRIOLI (CAPREOLUS CAPREOLUS) E I CINGHIALI (SUS SCROFA).

**b.2.14. Sono presenti nicchie ecologiche di pregio e/o sensibili (zone umide, aree golenali, macchie di bosco, ... ), corridoi ecologici di connessione (filari, canali, rogge, siepi ... ) in corrispondenza o stretta prossimità dell'area in progetto?**

- SI, E' DA SEGNALARE LA PRESENZA DIFFUSA DI MYRICARIA GERMANICA

#### *SALUTE PUBBLICA*

**b.2.15. Individuare su un'apposita cartografia (possibilmente a scala 1:10.000) scuole, ospedali, case di cura e centri sportivi presenti in un intorno significativo dell'area di intervento, con indicazione delle differenti tipologie e delle distanze dall'opera in progetto e da eventuali cantieri individuati.**

- L'UBICAZIONE DI TALI EDIFICI E' RIPORTATA IN COROGRAFIA. TUTTAVIA L'OPERA IN PROGETTO NON COMPORTA NESSUN TIPO RICADUTA SULLA SALUTE IN FASE DI ESERCIZIO.

#### *PAESAGGIO E BENI CULTURALI ED AMBIENTALI*

**b.2.16. E' riconoscibile sul territorio una matrice paesaggistica dominante? (Campi aperti/chiusi, vigneti, area industriale, edificati compatti, cascinali sparsi, ... )**

- LA ZONA OGGETTO DI INTERVENTO E' CARATTERIZZATA DA EDIFICATO COMPATTO IN PROSSIMITA' DELL'INIZIO DELLA VIA BERTENGA E DA CASCINALI SPARSI TIPICO DEI CENTRI RURALI IN PROSSIMITA' DELLA SPONDA DESTRA DELLA ZONA D'INTERVENTO

**b.2.17. I luoghi sui quali si inserisce l'intervento hanno una particolare valenza storico-culturale o sono comunque ascrivibili quali luoghi della memoria (anche a livello locale)? (Punti panoramici, ... )**

- SI – VALLI VALDESI

*c.3) Documentazione necessaria al fine della valutazione dell'impatto acustico ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 52/2000*

**Saranno approfonditi tali studi nelle successive fasi di progettazione.**

**c.3.1. In riferimento alle sorgenti :**

Descrizione della velocità di progetto e della velocità massima consentita lungo i tratti che compongono l'infrastruttura;

- LUNGO IL TRATTO TIPO F - vp max 60 km/h vp min 25 km/h.

Previsione dei flussi di traffico. I dati devono essere espressi in T.G.M., con indicazione della percentuale di mezzi pesanti nei periodi di riferimento giorno/notte (06.00-22.00/22.00-6.00);

- SI PREVEDONO CIRCA 100 VEICOLI/GORNO (5% DI TRAFFICO PESANTE),  
*N.B. Si è fatta una ipotesi puramente indicativa del flusso di traffico sulla base del numero di residenti delle frazioni in destra orografica nel comune di Torre Pellice e sulla base di un monitoraggio visivo.*

#### c.3.2. In riferimento alle opere di cantiere :

Valutazione dei livelli di inquinamento acustico previsti presso i ricettori individuati durante la fase di cantiere, tenendo conto del contributo di tutte le sorgenti presenti sul territorio in esame;

- NON SI PREVEDE IL SUPERAMENTO DELLE SOGLIE MASSIME AMMISSIBILI DI CUI AL  
D.P.C.M. 01/03/1991

#### d.4) Interferenze fra le attività in progetto e le componenti ambientali

##### ARIA

**d.4.1 Sono previste lavorazioni che comportano immissioni in aria differenti ed aggiuntive a quelle prodotte dal normale utilizzo di mezzi meccanici e mobili?** (lavorazioni speciali, movimentazione ed accantonamento anche temporaneo di inerti con caratteristiche di particolare polverosità; ... )

- STOCCAGGIO DI INERTI PROVVISORIO IN AREA GOLENALE
- DEMOLIZIONE VECCHIO PONTE DELLA BERTENGA

##### RETE IDRICA SUPERFICIALE

**d.4.2 Si prevede l'attraversamento di uno o più corpi idrici superficiali? SI**

Indicare denominazione del corpo idrico, caratteristiche principali, attuale uso del corpo idrico (uso irriguo, captazione a fini energetici, ... );

- TORRENTE PELLICE

Indicare modalità di attraversamento del corpo idrico previste (ponte, scatolare, ... )

- NUOVO PONTE DELLA BERTENGA

**d.4.3 Si prevede la deviazione di uno o più corpi idrici superficiali (anche rogge, bealere, ... )? SI**

Indicare su una carta la posizione originaria del corso d'acqua ed il nuovo tracciato.

- E' PREVISTA LA DEVIAZIONE TEMPORANEA DELLA "MAGRA" DEL TORRENTE PELLICE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PILE IN ALVEO E DELLE SPALLE MEDIANTE SAVANELLE E AGGOTTAMENTI

**d.4.4 Il progetto prevede la costruzione di elementi di contenimento delle acque prossime all'opera?**

Specificare la tipologia di opera prevista (dimensione dell'intervento, materiali utilizzati, ...) anche con predisposizione di apposita cartografia.

- OPERE DI DIFESA SPONDALE REALIZZATE CON MASSI CICLOPICI E TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA.

#### RETE IDRICA SOTTERRANEA

**d.4.5. L'opera nel suo complesso** (comprese eventuali piste laterali sterrate ed eventuali cantieri fissi) **interferisce con la fascia di tutela di pozzi ad uso potabile? In che misura?**

- NO

#### SUOLO E SOTTOSUOLO

**d.4.6. La realizzazione del progetto implica interventi di consolidamento di versanti?**

- SI - OPERE DI DIFESA SPONDALE REALIZZATE CON MASSI CICLOPICI E TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA AVENTI ANCHE LA FUNZIONE DI PROTEGGERE IL VERSANTE IN FRANA DALL'ATTIVITA' EROSIVA AL PIEDE.

**d.4.7 La realizzazione del progetto implica il taglio o la rimozione di piante?**

- SI – IL TAGLIO DELLE PIANTE NELLE AREE GOLENALI E LA PULIZIA DELLE STESSE SI RENDE NECESSARIO PER POTER PROCEDERE CON LA RIPROFILATURA DELLE SPONDE ED EVITARE FENOMENI DI TRATTENIMENTO DEL TRASPORTO SOLIDO.

#### VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

**d.4.8. Il progetto prevede l'inserimento di filari di alberi, arbusti, siepi, lateralmente al tracciato in progetto?**

- SI– RIPIANTUMAZIONE DI SPECIE ARBOREE AUTOCTONE NEL PARCO PUBBLICO IN SINISTRA OROGRAFICA

**d.4.9. La realizzazione del progetto potrebbe costituire un impedimento al libero passaggio sul territorio di ungulati o altre specie animali?**

NO – TRATTASI DI OPERA DI SCAVALCAMENTO CON IMPALCATO PARZIALMENTE IN AREA GOLENALE CHE CONSENTE IL PASSAGGIO DI UNGULATI.

In caso di modifica e/o ampliamenti di tracciati esistenti, sono stati rilevati incidenti causati dal transito di tali animali sulla sede stradale stessa?

- NO

Sono individuabili dei punti di attraversamento preferenziali per le popolazioni animali?

- SI – AREE GOLENALI

**d.4.10. Il progetto prevede la realizzazione di interventi atti a favorire l'attraversamento della fauna locale in corrispondenza di specifici punti del tracciato viario (sottopassi, ... )?**

Specificarne la tipologia, eventualmente allegando carte di dettaglio progettuali.

- NO

#### *SALUTE PUBBLICA*

**d.4.11. La realizzazione del progetto prevede l'eliminazione e/o modifica di edifici residenziali e/o strutture di servizio alla popolazione (parchi urbani, impianti sportivi, piste ciclabili)?**

- SI – PARCO URBANO OGGETTO DI RIPRISTINO

**d.4.12. La realizzazione del progetto prevede la realizzazione di servizi aggiuntivi per la popolazione (parchi urbani, piste ciclabili, ... )?**

- RIFACIMENTO DEL PARCO URBANO ESISTENTE

#### *PAESAGGIO E BENI CULTURALI ED AMBIENTALI*

**d.4.13. Sono visibili, a partire dall'area di cantiere e/o dall'infrastruttura in oggetto elementi paesaggistici visivi di particolare interesse?** (punti panoramici, peculiarità geologiche, beni storico artistici architettonici)

- NO

**d.4.14. L'infrastruttura stessa e/o le aree di cantiere fisso sono visibili da punti di particolare interesse e/o pregio?** (punti panoramici, peculiarità geologiche, beni storico artistici architettonici)

- NO

#### *b.5) Mitigazioni previste*

**b.5.1. Sono previste delle mitigazioni per eliminare o limitare gli impatti previsti?**

Specificare sinteticamente il tipo di impatto e la relativa mitigazione;

- E' PREVISTA LA RISISTEMAZIONE DEL PARCO URBANO IN SINISTRA OROGRAFICA CON LA RIPIANTUMAZIONE DI ALCUNI ESEMPLARI DI SPECIE AUTOCTONE NONCHE' IL COLLEGAMENTO CON LE OPERE COMPENSATIVE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CONDOTTA DI ALIMENTAZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' PIXEL S.R.L.